



NOTIZIARIO della Parrocchia di Borgonuovo



Anno 31° ~ N. 116 ~ 2° trimestre 2015

Via Taormina, 24 – 37138 Verona
Tel. 045562775 – Fax 0458107651

Sito web: www.parrocchiaborgonuovo.it
E-mail: canonica@parrocchiaborgonuovo.it

Il traguardo della nostra vita è Cristo

Il muro di cinta crea uno spazio, che è custodito, perché si entra attraverso una porta. Tutti quelli che l'attraversano, sono ben identificati e dentro c'è la possibilità di vivere un'esistenza tranquilla, meno minacciata o che si sente meno minacciata.

I sociologi riconoscono in questa immagine uno dei segnali della società in cui viviamo e verso cui ci stiamo dirigendo; e, ad essere sinceri, in questo modo non è che si produca una quantità di maggior sicurezza, semplicemente è una specie di cura condivisa dalla maggior parte della popolazione, che fa sentire meno l'insicurezza, ma che non risolve il problema.

La soluzione va ricercata nella natura relazionale dell'uomo: l'umanità cresce in qualità e forza, moltiplicando le relazioni, non diminuendole. È questa, alla fine, la carta vincente, la prospettiva verso la quale dirigersi, il compito quotidiano da assegnarci, per rendere la nostra giornata significativa e vera.

La persona isolata, infatti, è tendenzialmente una persona impaurita, che si difende, che cerca di creare intorno a sé tutta una serie di muri di recinzione, che si mette delle maschere, come mezzo di protezione.

La nostra cultura, del resto, è così: madre dell'isolamento e nutrice di insicurezza e infelicità.



È necessario lavorare molto in direzione di rapporti tra le persone e i gruppi sociali: quanto più numerosi sono questi, tanto più grande è la percezione di serenità, di fiducia e di sicurezza nei confronti del mondo e degli altri. Per riuscire a non vedere il mondo come minaccioso, bisogna avere dei legami, vedere dentro alle circostanze il

volto degli altri, il volto degli amici, il volto delle persone con cui sono in rapporto, verso le quali posso nutrire fiducia. Tutto ciò che nei rapporti umani produce fiducia, infatti, produce anche sicurezza.

La meta e il traguardo della nostra vita è

Lui, il Cristo, che ci attende, ognuno singolarmente e tutti insieme, per guidarci oltre i confini del tempo e nell'abbraccio eterno del Dio che ci ama.

Se l'eternità è il nostro orizzonte di uomini affamati di Verità e assetati di felicità, la storia è lo scenario del nostro impegno di ogni giorno. La fede ci insegna che il destino dell'uomo è scritto nel cuore e nella mente di Dio, che della storia regge le sorti.

È nostro dovere, dunque, vivere dentro la storia, fianco a fianco con i nostri contemporanei, condividendone le ansie e le speranze, perché il cristiano è, e deve essere sempre, pienamente uomo del

suo tempo.

Egli non deve evadere in un'altra dimensione, ignorando i drammi della sua epoca, chiudendo gli occhi e il cuore alle preoccupazioni che pervadono l'esistenza. Al contrario, è colui che, pur non essendo "di" questo mondo, "in" questo mondo è immerso ogni giorno, pronto ad accogliere là dove ci sia un fratello da aiutare, una lacrima da asciugare, una richiesta di aiuto da soddisfare.

A tutti i nostri parrocchiani l'augurio di una serena estate!

don Giorgio e don Matteo

È partito il cantiere!



Il 6 marzo sono finalmente iniziati i lavori per le nuove costruzioni parrocchiali!

Sono stati abbattuti il vecchio centro parrocchiale (salone e salette interrattate) nonché le cassette del cortile; ora si procederà ad edificare la palazzina che conterrà i nuovi spazi pastorali e la canonica.

Quanti ricordi sepolti sotto quelle macerie e vivi nei nostri cuori, ma quanti nuovi sogni e nuove prospettive potremo ora costruire per le nostre famiglie ed i nostri ragazzi!



I tecnici hanno proposto al Consiglio Pastorale di procedere contemporaneamente con i cantieri del centro parrocchiale e della chiesa, per una miglior gestione ed economicità dei lavori.

Il Consiglio Pastorale, valutati i disagi pastorali irrisolvibili che ciò avrebbe comportato, ha deciso di procedere con il progetto iniziale che prevede prima il completamento del cantiere del centro parrocchiale.

E...state con Gesù!

Il sole, i temporali, la scuola sta per finire... è proprio tempo di estate! Una stagione fantastica per i nostri ragazzi da vivere con incontri che possono cambiare la vita. Le vacanze sono, da sempre, occasione per nuove esperienze e nuove amicizie che, magari, si portano avanti col tempo. Più di qualcuno, infatti, racconta che proprio durante un camposcuola o un grest sono nati legami significativi.

I nostri ragazzi, carichi di freschezza ed energia, si stanno preparando per affrontare esperienze uniche, che lasceranno il segno: un camposcuola e i grest.

Al camposcuola un ragazzo impara ad essere autonomo e a vivere insieme ai propri coetanei, accompagnato da educatori-animatori responsabili che hanno a cuore la vita di questi ragazzi, soprattutto il loro prezioso futuro. È una settimana speciale anche nell'incontro con Gesù. Sì, perché proprio ad un camposcuola un ragazzo può rendersi conto di cosa significhi vivere con il Signore la preghiera, il gioco, il pranzare assieme e anche le varie attività vissute nel gruppo. Un incontro speciale con quel Gesù che ha organizzato un mega camposcuola per ben 3 anni per i suoi discepoli... e da quel campo si è diffusa la fede, che oggi condividiamo, in tutta la terra.

Ovvio che i nostri ragazzi non partiranno poi per la missione (forse un giorno, non si sa mai) ma certamente hanno l'occasione di diventare discepoli, seppur piccoli, ma coraggiosi! È lo Spirito Santo, mandato dal Padre per mezzo del Figlio che ci

dà la forza per annunciarlo, ed è quello Spirito Santo che anima i nostri adolescenti animatori! Non c'è dubbio che ci sia una disponibilità personale da parte di un animatore, ma è anche indubbio il fatto che Dio ci dona quella forza capace di coinvolgere, motivare, educare ed animare i ragazzi. È il Signore che chiama questi adolescenti a cambiare e segnare il futuro della Parrocchia di Borgonuovo.

Un campo non è sufficiente! Abbiamo bisogno di occasioni quotidiane per vivere l'incontro con Gesù: ecco i grest di giugno e luglio. Il Grest non è un parcheggio estivo per ragazzi! È esperienza di Gesù: attraverso la preghiera e lo stare assieme nel Suo nome, i bambini scoprono la bellezza di far parte della squadra vincente della Parrocchia di Borgonuovo che, con gli animatori, cammina verso la bellezza del Cielo.

La Parrocchia è Famiglia se uniamo le famiglie anche attraverso l'animazione dei ragazzi! Vogliamo puntare in alto: non pretendiamo che queste esperienze siano perfette, ma che siano efficaci, cioè che ci aiutino a dire grazie, a non dare nulla per scontato, a rispettare gli altri, allo stare bene insieme, a chiedere scusa... vivere insieme impedisce di coltivare la zizzania dell'egoismo e apre alla speranza della generosità capace di cambiare noi stessi, in primis, e poi il mondo!

Parrocchia di Borgonuovo: preparati alle avventure di quest'estate! Gesù ci chiama a vivere con gioia! Ci chiama a vivere l'estate con Lui!

don Matteo

Suore Dimesse "Figlie di Maria Immacolata"

In occasione dell'Anno della Vita consacrata (30/11/2014 – 2/2/2016) abbiamo chiesto di presentarsi alle due Comunità di Religiose (Suore Dimesse e Suore Pastorelle) che si trovano nella nostra Parrocchia.

Qui si presentano le Suore Dimesse, che l'anno scorso hanno ricordato il 50° anniversario a Borgonuovo (8 dicembre 1964-2014) e che quest'anno celebrano il 400° anniversario di fondazione della Casa Madre a Padova (21 maggio 1615-2015).

Nel prossimo notiziario si presenteranno le Suore Pastorelle.

"Formare la mente ed educare il cuore". Questo è il motto che dal 1579 ogni giorno incarnano le Suore Dimesse, ovunque si trovano.

Fondate appunto nel 1579 a Vicenza dal Venerabile padre Antonio Pagani, Francescano minore, le Sorelle arrivano a Padova nel 1615 guidate da Madre Alberghetti che fonda la Comunità, dando avvio ad una feconda presenza educativa in città. La storia delle Dimesse inizia e si organizza velocemente in fraterna vita in comune, dedicata alla preghiera e alle opere di carità, e riceve la benedizione di Papa Gregorio XV. Da allora e per quattro secoli, la Casa Madre di Padova rimane un luogo di educazione, capace di resistere alle intemperie dei tempi, compresa la soppressione napoleonica, rimanendo sempre presente e attiva in città.

Negli anni '50 del secolo scorso le Suore Dimesse fondano le piccole Comunità principalmente nelle Parrocchie della diocesi di Padova, ma non mancano di allar-

garsi nelle diocesi di Vicenza, Verona, Udine, Trieste, Milano e Roma. Dal 1965 sono presenti nelle missioni in Kenya, poi in Brasile dal 1976, in India dal 1984 e in Tanzania dal 2005.

Arrivammo a Verona nel 1964, su richiesta dei Padri di don Calabria, per l'assistenza alle famiglie e il doposcuola ai ragazzi del Borgo. Le Sorelle erano in tre e si organizzarono nei vari servizi. La Comunità di Suore collaborava molto con la Parrocchia e nella Catechesi per le famiglie.

Con il passare del tempo le mamme del Borgo chiesero che le Sorelle iniziassero anche ad accogliere i bambini dell'età infantile. Si diede così avvio alla Scuola Materna che, via via, prese la sua configurazione giuridica con l'ausilio della Direzione Didattica. Allora le sovvenzioni Comunali erano in risposta alle necessità delle famiglie, che non erano in grado di sostenere le reali spese di una Scuola. Il tempo chiese cambiamenti radicali: lasciare il doposcuola e organizzare la Scuola dell'In-



fanzia tutta gestita dalla Famiglia Religiosa, come lo è tutt'ora.

Nel frattempo la fisionomia sociale del Borgo è radicalmente cambiata e, al dire di Sr. Luigina che è rimasta qui per 25 anni e ora è tornata, le persone arrivate in zona hanno dato un volto diverso da quello di prima.

Ora nella Scuola d'Infanzia – seguendo le Direttive Ministeriali e le organizzazioni locali – lavoriamo in stretta collaborazione con personale laico. Operano infatti

due insegnanti ed una Religiosa nella diretta organizzazione didattica e nella cura dei bambini; inoltre due collaboratrici laiche: una in cucina ed una come bidella.

Ciò che davvero qualifica una Scuola cattolica, come la nostra, è la sua natura cristiana. Il modello d'insegnamento, pur servendosi dei parametri della odierna pedagogia, fa riferimento ai valori dello Spirito presenti nel cuore di ciascun uomo e, nel nostro caso, di ciascun bambino. Il Vangelo è "IL LIBRO" che anche al bambino va presentato e, soprattutto, fatto vivere nei tempi forti dell'anno liturgico.

I bambini sanno entrare in sintonia con Gesù: la preghiera, debitamente pensata

e organizzata a loro misura, veicola una ricchezza spirituale che trova spazio e risonanza nel cuore del bambino. In particolare per Natale e per Pasqua chiamiamo ogni anno il Sacerdote che visualizzi ai bambini i gesti e le Parole di Gesù.

Anche alle famiglie vengono offerte possibilità di crescita nella fede con celebrazioni e proposte di formazione. La Religiosa poi è sempre presente e chi lo desidera può trovare consiglio e dialogo costruttivo.

Noi Sorelle Dimesse alimentiamo la nostra vita di unione con il Signore Gesù sia nella Eucarestia quotidiana sia nella meditazione della Parola di Dio di ogni giorno. Con la certezza che il Signore "completi per noi l'opera Sua", continuiamo nel servizio e nella testimonianza che la vita vale se spesa con amore e per amore.



Sr. Luigina e Sr. Loreta

Primi passi di una vocazione

Domenica 26 aprile, nella Basilica di S. Pietro, Davide Tisato è stato ordinato Sacerdote da Papa Francesco e dopo la cerimonia ha impartito con lui la benedizione al termine dell'Angelus. Don Davide proviene dalla nostra Parrocchia: in chiesa sono state esposte le pubblicazioni dell'Ordinazione e il 1° maggio vi ha celebrato la prima Messa con noi.

Penso che sia difficile scrivere alcune semplici parole che racchiudano la Grazia che il Signore mi ha concesso di vivere lo scorso 26 aprile, ma ci voglio provare innanzitutto per dar gloria a Dio e poi per ringraziare la mia famiglia e la parrocchia dove sono cresciuto e dove è maturata la mia fede e la mia vocazione sacerdotale. Perché la storia concreta che il Signore fa con ognuno di noi è sempre molto importante.

Mi chiamo Davide (al battesimo i miei genitori hanno deciso di aggiungere anche il nome "Maria" e credo sia stata una scelta più che azzeccata perché la Vergine Madre mi ha accompagnato per tutta la vita), sono il quarto di sei figli e sono cresciuto al terzo piano della palazzina di via Talete 7. Anche se i nostri vicini di casa non sempre l'hanno vista come una benedizione, considerato l'inevitabile trambusto che porta con sé una famiglia numerosa, sono molto grato a Dio per la famiglia che mi ha donato e soprattutto per il dono della vita: non era scontato che io venissi al mondo ma, grazie alla fede che i miei genitori hanno approfondito attraverso il Cammino Neocatecumenale che è approdato in parrocchia negli anni '70 e grazie al fatto che, fidan-



dosi di Dio, abbiano accettato altri figli, io oggi sono qua... All'inizio per me il fatto di dover crescere condividendo la mia vita con altri 5 fratelli era quasi un peso (ereditare i vestiti, spartire il bagno, apparecchiare per tante persone e altre cose che vi lascio immaginare) ma poi il Signore mi ha fatto scoprire la bellezza di avere una famiglia così; e non solo: oltre alla vita, i miei genitori mi hanno trasmesso la fede: con il loro esempio, portandomi a Messa la domenica, pregando con me e i miei fratelli prima di mandarci a dormire... insomma, mi hanno aperto la via alla vita eterna... Che regalo!

Ho frequentato fin da piccolo la parrocchia del Borgo facendo il catechismo, ricevendo i sacramenti e facendo il servizio di chierichetto alle Messe della domenica. Quando avevo 15 anni, approfittando delle catechesi per adulti e giovani che si tenevano in parrocchia, ho iniziato quell'itinerario di approfondimento della fede e della riscoperta della Grazia ricevuta nel Battesimo che è il Cammino Neocatecumenale: attraverso le celebrazioni settimanali in cui si veniva immersi nella Parola di Dio e nell'Eucarestia, il Signore ha iniziato a lavorare in me e lì è maturata la

mia vocazione.

Fondamentali per me sono stati i pellegrinaggi fatti in occasione delle Giornate Mondiali della Gioventù di Roma (2000), Toronto (2002) e Colonia (2005). In occasione di quest'ultima ho maturato la decisione di offrire la mia vita a Dio per collaborare al suo disegno di salvezza per l'umanità; sentivo una voce dentro di me che mi invitava a spendere tutta la mia vita per gli altri: «gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date» (Mt 10,8). E qual era il dono più grande che avevo ricevuto? La fede, che ha dato un senso alla mia vita. Perciò la scelta di entrare in un seminario missionario era quella che più si avvicinava alla chiamata ricevuta.

La mia disponibilità era totale e, nei suoi imperscrutabili disegni, Dio ha voluto che andassi a Roma per intraprendere il cammino di preparazione al sacerdozio, nel seminario diocesano missionario "Redemptoris Mater" legato al Cammino Neocatecumenale, che ho continuato a frequentare una volta approdato nella capitale. Una volta entrato in seminario i miei formatori mi hanno dato la possibilità di terminare gli studi di economia che avevo intrapreso all'università di Verona, poi ho iniziato con la filosofia e la teologia richieste per la preparazione al sacerdozio. Sarebbe lungo parlare degli anni di formazione a Roma, delle esperienze estive di missione in Guatemala,



Australia, Madagascar e Brasile, dei due anni vissuti in Terra Santa... Ma voglio spendere due parole per l'indimenticabile giornata del 26 aprile a S. Pietro col Papa. Il Santo Padre ha voluto incontrarci personalmente prima della celebrazione e, in sacrestia, ci detto alcune semplici parole per perseverare nella chiamata e nell'elezione che il Signore ci ha fatto, parole che sono rimaste scolpite nel mio cuore: ci ha invitati a pregare con intensità e affidarci alla Vergine Maria, soprattutto attraverso il Rosario («un giorno può saltare – diceva – ma fate in modo di riprenderlo subito, perché non salti anche il giorno successivo»); a non essere attaccati ai soldi perché la povertà custodisce sempre una vocazione; a non voler

apparire come un pavone (che mostra qualcosa di sé, ma se volete sapere qual è la verità del pavone, fate il giro e vedete dietro che cosa mostra il pavone!); a non essere ambiziosi e a spenderci e consumarci per le persone che il Signore ci affida in modo da arrivare stanchi, ben stanchi, a fine giornata e non dover prendere delle pillole per dormire... Insomma, consigli da vero padre, da vero pastore.

L'unica cosa che posso aggiungere è che il Signore è stato fedele, è lui che ha portato a compimento l'opera iniziata in me. E se è stato fedele con me, volete che non lo sia con ognuno di voi?

Pregate per me,

don Davide

In agenda**Mese di maggio** (mese mariano)

Recita del Rosario in vari luoghi della parrocchia.

Venerdì 22 maggio

Ore 21.00: incontro di preghiera in preparazione a Pentecoste.

Domenica 24 maggio (PENTECOSTE)

Messa prefestiva del sabato (ore 18.30), animata dagli Scout.

Messe festive alle ore 7.30 – 9.00 – 10.15 – 11.30 – 18.30.

Giovedì 28 maggio

Ore 20.30: dai capitelli del Rosario, si confluisce in processione alla chiesa.

Ore 21.00: Messa solenne, per la chiusura del mese mariano.

Dal 29 maggio al 2 giugno

68ª Sagra di Borgonuovo.

In giugno, luglio, agosto

Adorazione eucaristica al venerdì, ore 17.00-18.30

Da domenica 14 giugno a sabato 20 giugno

Camposcuola per 4ª e 5ª elementare, a Spiazzi.

Da lunedì 15 giugno a venerdì 26 giugno

Grest da 1ª elementare a 5ª elementare (organizzato da "Mamme Sprint").

Dal lunedì 29 giugno a venerdì 24 luglio

Grest per bambine da 1ª elementare a 2ª media (organizzato da Suore Dimesse).

Da lunedì 29 giugno a venerdì 24 luglio

Grest per 2ª-3ª-4ª-5ª elementare e 1ª-2ª media (organizzato da Parrocchia).

In luglio e agosto

"Cortile aperto" in Casetta NOI: sala-giochi dal martedì al venerdì (ore 20.30-22.30)

Sabato 15 agosto: solennità di Maria Assunta in Cielo

S. Messe alle ore 7.30 – 9.00 – 10.15 – 11.30 – 18.30

Notiziario on line

Il Notiziario è scaricabile in pdf a colori dal sito www.parcocchlaborgonuovo.it e chi desiderasse riceverlo trimestralmente al proprio indirizzo e-mail può comunicarlo scrivendo a notiziario@parrocchlaborgonuovo.it